

Clima repressivo e provocatorio instaurato nella valle dell'Ufita

La Fiat vuol licenziare Pezzella Oggi a Flumeri giornata di lotta

Domani la direzione aziendale deve decidere se trasformare in licenziamento la sospensione cautelativa - Convegno-dibattito sullo sviluppo dell'intera zona con Bassolino

AVELLINO — Vasta mobilitazione nei comuni della Valle dell'Ufita in appoggio alla lotta che la classe operaia dello stabilimento FIAT per autobus sta conducendo per la democrazia e contro la repressione. Per domani, a Flumeri, è stata indetta da un comitato unitario di lotta — di cui fanno parte le locali sezioni della DC, del PSI e del PCI e le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL, UIL — una manifestazione per il mantenimento del posto di lavoro al compagno Antonio Pezzella, delegato sindacale CGIL, che è stato scarcerato nei giorni scorsi dopo essere stato provocatoriamente e ingiustamente arrestato per gli incidenti verificatisi nel corso dello sciopero di venerdì 24 febbraio davanti allo stabilimento. Per il momento, la direzione aziendale ha cominciato al compagno Pezzella una sospensione cautelativa della durata di sei giorni, al termine della quale (domani) dovrà decidere se trasformare o meno questo provvedimento in licenziamento. Per domani sera, inoltre, a Grottaferrata, il comitato di zona della Valle dell'Ufita ha indetto un convegno-dibattito sui problemi dello sviluppo e della democrazia nella zona, cui prenderà parte il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI.

Molto è stato detto e scritto sulle ultime vicende e sulla « storia » della Fiat nella valle dell'Ufita. La riflessione è servita ad acquisire verità « parziali » (rapporto sistema di potere DC-Fiat, Fiat territorio, composizione operativa, stato del sindacato). E' anche vero, però, che esse, non sommate né composte, riescono a dar ragione di un disegno che si avvera e si suppone sotto stante.

Bisogna, a mio avviso, non utilizzare schemi interpretativi già pronti (ritorno agli anni '50, subalterità di componenti del sindacato alla Fiat, « immaturità » della giovane classe operaia). Essi ci servono a semplificare, a descrivere, ma alla fine rischiando di non farci comprendere ciò che sta avvenendo.

Allora, per esempio, è utile affermare subito che la repressione Fiat è un'arma tattica scattata al momento giusto. Ma l'ipotesi strategica è stata e resta quella di realizzare un « modello », se così si può dire, di « tipo americano » che previene e comprime la

continguità attraverso un sistema di controlli esterni (collocamento, mediazione sociale e politica) ed interni alla fabbrica (scomposizione del sindacato come risultato di una diversità irriducibile di bisogni, di condizioni operaie, e quindi di rivendicazioni e di ruoli). E così pure la divisione nel sindacato non è attribuibile alla natura « perversa » di questa o di quella componente. Si è realizzata, qui, una obiettivo politica di convergenza di interessi, che agli occhi di molti è parsa come l'unica possibilità di arrestare un processo a questo punto materiale di messa in discussione della natura del sindacato, di ridefinizione del suo ruolo, del suo rapporto con la politica e le istituzioni.

Tutto questo esiste ed è vero. Ma noi abbiamo commesso l'errore di tentare l'assai improbabile via di una fondazione « ideologica » del sindacato, e siamo stati isolati perché visti dai lavoratori come portatori di idee « estranee » e separate rispetto ai bisogni già maturi dentro la fabbrica. Pezzella,

invece, ha realizzato la semplicità che è difficile a farsi. Ha intuito le forme ed i contenuti per dare espressione unitaria e politica alle tensioni che covano sotto pelle, cogliendo un sentimento collettivo su cui far leva: « sentirsi soggetti », affermare sul terreno e per le vie possibili il proprio antagonismo e protagonismo, così come erano vissuti e diffusi, come dato di consapevolezza comune.

Significa questo che oltre non è possibile andare e che altro non si può fare? Niente affatto! Al contrario, bisogna accelerare e capire la lezione, e lavorare, quindi, sin d'ora alla costruzione di passaggi intermedi, alla individuazione di obiettivi ponte tra la realtà « autonoma » della fabbrica (costruzione di una struttura sindacale unitaria e democratica, qualifiche, ambiente, organizzazione del lavoro) e l'idea di sviluppo del territorio, che si traduca nella proposta di una vertenza che dia risposte a problemi veri che questa classe operaia già ha e che vanno oltre i cancelli della fabbrica (servizi, trasporti, casa, tempo libero).

Il primo obiettivo è per tutti, operai della fabbrica e movimento sindacale, il non licenziamento di Pezzella. In ogni caso la sua presenza « incombente » come parte di questa storia appena cominciata non può essere esorcizzata, tanto meno dalla Fiat. Questa mi sembra la via, senza scorciatoie per tirarci fuori dalla sapiente ragatella costruita.

Ennio Loffredo
Segretario di zona CGIL, Valle Ufita-Alta Irpinia

Manifestazioni bracciantili domani in tu a la Campania

Domani i braccianti agricoli della Campania, in occasione dello sciopero nazionale del 24 ore daranno vita ad una serie di iniziative di lotta. Nella provincia di Napoli le organizzazioni sindacali hanno promosso una manifestazione di zona nel Giugliano. Contemporaneamente i lavoratori manifatteranno davanti la sede dell'Unione provinciale degli agricoltori. Nel Salernitano, a Battipaglia, i braccianti prenderanno parte ad una manifestazione insieme agli operai del conservificio, al metalmeccanico e agli edili. Manifestazioni di zona avranno luogo a Benevento, Caserta e Avellino.

Lo sciopero rappresenta una prima risposta di lotta agli agrari che cercano di prolungare e acuire il confronto per il rinnovo del contratto. Il rifiuto degli agrari recentemente ribadito, riguarda tutti i punti qualificanti della piattaforma: la unificazione contrattuale, l'autonomia della contrattazione provinciale e aziendale, il controllo dei finanziamenti e quello del mercato del lavoro: sottosalaro, lavoro nero, garanzia dell'occupazione.

Allo sciopero nazionale di domani seguirà nelle prossime settimane una forte azione, articolata territorialmente e aziendale, in tutta la Campania, sui problemi connessi allo sviluppo dell'occupazione, dell'organizzazione del lavoro ecc., secondo le indicazioni emerse mercoledì a Salerno nell'assemblea dei dirigenti meridionali delle tre organizzazioni bracciantili.

Le difficoltà nell'avvio della riforma sanitaria

Chiuso a Capri l'unico ospedale dell'isola

Il consiglio d'amministrazione dimissionario da una settimana — Ammalati dimessi d'ufficio

Da due giorni l'ospedale di zona « Capilupi » di Capri è praticamente chiuso. Gli ultimi ammalati che ancora si trovano nell'ospedale sono stati invitati a trasferirsi negli ospedali napoletani, perché il personale non garantisce i più elementari servizi. La situazione nell'isola è molto preoccupante dato che l'ospedale di zona è l'unica struttura sanitaria esistente e serve una popolazione di oltre 10 mila persone. L'ospedale è stato chiuso per i protrarsi delle agitazioni del consiglio d'amministrazione dimissionario da una settimana. In un documento inviato al prefetto e all'assessore regionale alla Sanità il 24 gennaio di quest'anno, la direzione sanitaria sottolineava la particolare situazione nella quale si trovava l'ospedale. Il « Capilupi » ha 55 posti letto e tra le quindici persone (medici e paramedici) stranamente non ci sono anestesisti, né radiologi; più volte l'ospedale ha dovuto ricorrere a personale esterno. E proprio su questo punto si è creata una sorta di polemica permanente con la Regione. Secondo il consiglio d'amministrazione tutte le deliberazioni inviate alla Regione per il pagamento di questi infermieri esterni (si tratta di gettoni di presenza) sono state sempre respinte.

La vicenda come si vede, non è nuova. Poco più di una settimana fa l'ultimo incontro tra rappresentanti del consiglio di amministrazione dell'ospedale e sindacati è avvenuto per l'ospedale Rizzoli di Napoli, ma finora non sono intervenuti fatti nuovi. Mediamente l'ospedale di Capri ha una trentina di de-

genti al giorno, mentre per i casi più gravi e sempre stato necessario il ricovero negli ospedali napoletani. Spesso il trasporto di questi ammalati è stato impossibile per le cattive condizioni del mare. Nel telegramma inviato alla Regione, il presidente dell'ospedale afferma che, non potendosi adottare provvedimenti urgenti che vengono bocciati dalla Regione, si vede costretto a sospendere l'attività di assistenza agli ammalati. La posizione del consiglio di amministrazione del « Capilupi », comunque è discutibile, non foss'altro perché l'intera popolazione di Capri è costretta a vivere senza un presidio sanitario.

Com'è puntualmente accaduto nel nostro Paese, ma con ripercussioni ancora più negative nella debole struttura meridionale, riforme di per sé profondamente innovative rischiano di essere vanificate sia dalla insipienza del governanti regionali, sia dalle condizioni in cui versano le strutture di cui la riforma dovrebbe avvalersi. E' il caso della legge che istituisce nel nostro Paese il servizio sanitario nazionale.

L'impanto con una realtà che certamente renderà difficile l'attuazione della riforma l'abbiamo costato l'altra sera nel corso di un incontro-dibattito promosso dal consiglio di quartiere di Secondigliano e al quale hanno

«La salute è la nostra: vogliamo pensarci da noi»

Così hanno detto gli abitanti di Secondigliano in un dibattito sui principali temi inerenti il servizio sanitario nazionale

partecipato il compagno Nicola Imbricco, capogruppo del PCI alla Regione, l'on. Paolo Fomicino, per la DC e il dr. Nando De Sanctis, per il PSI. Di fronte alle difficoltà emerse dal dibattito, ha colpito però la carica di volontà che anima i cittadini per costruire veramente dal basso la tutela della propria salute, per non delegarla come è accaduto fino a ieri al « tenebrario », per una medicina che punta non alla riparazione dell'oggetto rotto, ma creli i presupposti per impedire la rottura.

E, del resto, come ha sottolineato il compagno Imbricco, o si va a un tipo di gestione della salute che veda le masse protagoniste, o si

rischia che tutto resti come prima, magari solo in cambio di qualche etichetta. Secondigliano è, da questo punto di vista, una realtà molto interessante. Esistono un poliambulatorio dell'I.N.A.M., la condotta medica comunale, l'ospedale Nuovo Pellegrini e sul suo territorio operano circa cento medici. Ebbene, nessun coordinamento, nessun rapporto esiste tra questi presidi e operatori sanitari — non c'è programmazione.

A questo compito fondamentale dovrebbe assolvere l'unità sanitaria locale che deve essere gestita democraticamente attraverso i consigli di quartiere (con una recente delibera, il consiglio comunale ha approvato la situazione di 5 centri assistenziali — uno dei quali proprio a Secondigliano, per la cui gestione sono stati stanziati 700 milioni per l'anno in corso).

Tutto questo trova però ostacoli precisi nelle inadempienze della giunta regionale, che non solo non ha ancora consentito il reclutamento sanitario — uno dei quali proprio a Secondigliano, per la cui gestione sono stati stanziati 700 milioni per l'anno in corso).

L'importanza di una gestione democratica della tutela della salute è anche in tutti quei suggerimenti e indicazioni che possono e debbono venire, in stretto rapporto con i problemi sanitari, per il risanamento ambientale che, come tragicamente hanno dimostrato le decine di bimbi morti per virus respiratorio, tanto peso hanno nell'insorgere e nell'evolversi delle malattie. E proprio per virus respiratorio sono stati ricoverati altri due bimbi alla fine dell'inverno scorso. Si tratta di Maria Grazia Malisto di 8 mesi, Accera, corso Resistenza 65, e di Luigi Lampugnani di 13 mesi, Pozzuoli, corso Campana 114.

Approvato il bilancio a S. Giorgio a Cremano

Dopo il riassetto delle finanze si inaugura il trasporto urbano

S. GIORGIO A C. — Con l'ultima seduta del Consiglio comunale di S. Giorgio a Cremano sono stati approvati i bilanci consuntivi relativi agli anni '76-'77 e '77-'78 e il bilancio programmatico del '79. Hanno votato a favore i consiglieri di PCI, PSDI, PSI, PRI che compongono l'attuale maggioranza.

L'approvazione del bilancio costituisce uno dei momenti più importanti per la verifica della capacità di governo di una pubblica amministrazione: e ciò è maggiormente vero per il Comune di S. Giorgio a Cremano, che, all'atto dell'insediamento della giunta di sinistra, si trovava in una situazione che certo non facilitava il lavoro degli amministratori. Infatti, non solo le casse comunali erano vuote, ma il

Comune era gravato dai debiti. L'assetto del bilancio, poi, era completamente sconvolto dalla speculazione edilizia, del tutto assenti ed insufficienti erano i servizi sociali e sanitari.

Rimediare a questi guasti in soli due anni era praticamente impossibile. Per questo si è pensato di operare il risanamento del bilancio, grazie al quale è stato, poi, possibile procedere alla realizzazione dei primi ed importanti servizi quali l'unità sanitaria, il consultorio, la guardia medica e pediatrica, il riassetto del territorio.

In questo quadro vanno duramente stigmatizzati il comportamento e le posizioni assunte dalla DC. Assente ormai da tempo dalla logica

di una corretta dialettica amministrativa, anche con il suo voto negativo sull'approvazione del bilancio la DC ha dimostrato di non curarsi molto delle reali esigenze della città, portando attacchi rozzoli alla maggioranza e pubblicando dei manifesti nei quali, speculando sulla legittima attesa di cambiamenti, rivendica subito quello che essa stessa non è riuscita a dare in trent'anni.

Oggi, per la cronaca, grazie al risanamento del bilancio, l'amministrazione democratica inaugura un nuovo servizio sociale: il trasporto pubblico urbano. Alla manifestazione inaugurale parteciperà il presidente della Regione Campania, il compagno Gomez D'Ayala.

...per clienti di selezione

MOBILI DI SELEZIONE

SCHERIBLO

PIANURA (NA) - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

Centro Agopuntura
Cinese

Terapia del dolore
Reumatismi - Sciatiche
Nevralgie

Dolori articolari
Cure dimagranti

Metodo Nguyen Van Nhai
Prelezioni Lunedi

Napoli Tel. 220182 297921
V.le Alessandro Poerio, 72

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 11 marzo 1979. Onomastico: Eracleo (domani Massimiliano).

DEMOGRAFICO
Nati 11.541. Richieste di pubblicazione 5. Deceduti 30.

CORRIERE
PER LA CITTA'
Parte questa mattina, per il secondo anno consecutivo, la maratona domenicale alla scoperta del quartiere di Napoli e provincia «Corri per la città» organizzata dall'UISP. Le gare oggi si svolgeranno a Marano-Mugnano Cavano, Torre del Greco, Pompei, Savierno-Notte.

GARE
DI SCI
I campionati zonali 1979 di sci alpino, organizzati dalla sci club Vomero, si terranno a Campitello Matese secondo il seguente calendario: mercoledì 14, prova cronometrica; giovedì 15, discesa; venerdì 16, slalom; sabato 17 slalom gigante; domenica 18 eventuali recuperi.

FARMACIE
DI TURNO
Zona Chiaia - Riviera: P.za Amedeo, 7; Riviera di Chiaia, 77; Via Carbonara, 26. Poggiore: Via del Casale, 5; Via Petrarca, 105. Porto: Via Depretis, 45. Centro - S. Ferdinando - S. Giuseppe - Montecalvario: Via Tarsia, 6; Via S. Giacomo, 45. Avvocata: Via F.M. Imbricco, 93. S. Lorenzo: Via Tribunali, 310.

Mercato: Corso Umberto, 172. Pendino: Corso Umberto, 98. Poggiore: Via Stadera, 139. Vicaria: Via Firenze, 84; Via Arenaccia, 192. Stella: Corso Amedeo di Savoia, 212; Piazza Cavour, 174. S. Carlo: Arena: Via N. Niccolini, 55; Via Paradisiello alla Verità, 45. Belli Ammirati: Via Lieto Parco Giuliani, 12. Vomero: Arenella: Piazza Vanvitelli, 17; Via Tirso Da Camaino, 20; Via Cilea, 120; Via P. Castellino, 195; Via G. Gigante, 184. Fuorigrotta: Via Lata, 15. Barra: Corso Sirena, 79. S. Giov. a Ted: Corso San Giovanni, 909. Pianura: Via Dica d'Aosta, 13. Baenoli: Via L. Silla, 65. Ponticelli: Viale Margherita. Socorvo: Trav. priv. Cinzia, 7; Via C. del Gracchi, 37. Biano - Secondigliano: Via Vittorio Emanuele, 11. Chialano - Marianella - Piscinola: Piazza Municipio, 1 (Piscinola).

FARMACIE NOTTURNE
Chiaia - Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Merrellina 148. San Giuseppe - S. Ferdinando: via Roma 348. Mercato - Pendino: piazza Garibaldi 11. San Lorenzo - Vicaria: S. Giovanni - Carbonara 33. Poggiore: staz. Centrale corso Lucei 5; calata Ponte Casanova 30. Stella: via Foria 201. S. Carlo savena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Ammirati: Colli Ammirati 219. Vomero: via M. Piscicelli 138. Arenella: via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marcatelli Colonna 21. Socorvo: via Epomeo 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Poggiore: via Manzoni 151. Bagnoli: via L. Silla 65. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Chialano - Marianella - Piscinola: via Napoli 46 - Piscinola.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA
Funzionario per la intera giornata (ore 8:30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando - Chiaia (tel. 42.1128 - 41.8592); Montecalvario - Avvocata (telefono 42.1840); Arenella (telefono 24.3624 - 36.6847 - 24.2010); Milano (tel. 754.1025-754.8542); Ponticelli (tel. 756.2082); Socorvo (tel. 767.3649 - 728.3180); S. Giuseppe - Porto (telefono 20.6813); Bagnoli (telefono 760.2568); Fuorigrotta (telefono 740.3303); Pianura (tel. 728.1961 - 726.4240); San Giovanni a Teduccio (telefono 732.0806); Secondigliano (tel. 754.4983); San Pietro a Paterno (tel. 738.2531); San Lorenzo - Vicaria (tel. 45.4123 - 29.1945 - 44.1686); Mercato - Pendino (tel. 38.7740); Vomero (telefono 38.0021 - 37.7052 - 36.1741); Piscinola - Marianella (tel. 740.6038 - 740.6370); Poggioreale (tel. 759.5355 - 759.4930); Barra (t. 750.0246).

CHRYSLER SIMCA 1307/1308

3.12.19

MODELLI: 1307 GLS, 1307 S, 1308 GT

MESI DI GARANZIA TOTALE SENZA LIMITI DI CHILOMETRAGGIO

ACCESSORI (1308 GT) FORNITI DI SERIE SENZA SOVRAPPREZZO

Da L. 5.200.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA

S.p.A. AUTOGALLIA
SEDE ASSISTENZA E RICAMBI

Via Pietro Testi 118 - NAPOLI (FUORIGROTTA)
Tel. 081/61.08.83-61.02.33-61.09.78

SALONI ESPOSIZIONE Via Partenope 19/22 - Tel. 081/40.73.17-41.82.60
E VENDITE Via Diocleziano 20/4/206 - Tel. 081/63.56.01
C.so Garibaldi 23/63 - Tel. 081/29.36.63

fima...mente mobili a prezzi di fabbrica...

anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158